

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Luca Capotosti



IL SEGRETARIO COMUNALE
Nella Veca

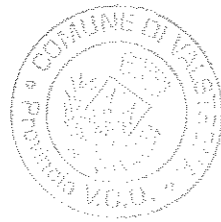
Nella Veca

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi;
- è stata comunicata al Prefetto, ai sensi dell'art. 135, comma secondo, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Lì, **01 GIU 2015**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Nella Veca

Nella Veca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, primo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Lì, **IL SEGRETARIO COMUNALE**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Lì, **IL SEGRETARIO COMUNALE**



COMUNE DI VALSTRONA

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

ORIGINALE
 COPIA

N. 14

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SUI TAGLI AI TRASFERIMENTI AI COMUNI

L'anno duemilaquindici, addì venticinque del mese di maggio alle ore 21.53 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		PRESENTI	ASSENTI	
1.	CAPOTOSTI LUCA	Sindaco	X	
2.	RAINOLDI IVAN	Consigliere	X	
3.	DORIANI EMANUELE	Consigliere	X	
4.	STRAMBO SARA	Consigliere	X	
5.	BELTRAMI MARTA	Consigliere	X	
6.	RINALDI PIERGIORGIO	Consigliere	X	
7.	TAMBORNINO EGIDIO	Consigliere	X	
8.	VALENTINI MATTIA	Consigliere		X
9.	MIGNOSI FLAVIO	Consigliere	X	
10.	PIANA CRISTINA	Consigliere	X	
11.	BORETTI GIUSEPPE	Consigliere	X	
TOTALI		10	1	

Partecipa il Segretario comunale dr.ssa NELLA VECA, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sig. CAPOTOSTI rag. LUCA, in qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al n° 6 dell'ordine del giorno.

LEGENDA: G=Assente giustificato.

IL PRESIDENTE

Premesso che nei giorni scorsi l'UNCEM ha trasmesso un testo di ordine del giorno riguardante l'associazionismo comunale e la gestione delle funzioni fondamentali, la richiesta di una revisione della legge 56/2014, anche in vista del prossimo Disegno di legge nazionale relativo agli Enti locali ed il blocco dei tagli dei trasferimenti dello Stato agli Enti locali, propone al Consiglio Comunale di approvare il documento, del quale dà lettura;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Sindaco;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare l'ordine del giorno in oggetto, nel testo allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Assemblea congressuale regionale
Torino, 11 aprile 2015

ORDINE DEL GIORNO

PREMESSO CHE

L'attuale quadro normativo relativo al ruolo dei piccoli Comuni nell'ordinamento istituzionale del Paese, alla gestione associata delle funzioni fondamentali comunali, all'interazione tra Unioni di Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni - riconducibile alla legge 56/2014 - necessita di un sostanziale aggiornamento

Il quadro normativo attuale deve essere migliorato, reso attuabile, capace di generare efficienza e risparmio per gli Enti locali e le Regioni

La gestione associata delle funzionali fondamentali comunali è stata ulteriormente prorogata di un anno, con decorrenza al 1° gennaio 2016

Sono crescenti le preoccupazioni dei Sindaci e degli Amministratori comunali per nuovi tagli di trasferimenti e di servizi a danni degli Enti e delle comunità, nonché per eventuali nuovi inopportuni provvedimenti normativi in grado di penalizzare la rete dei piccoli Comuni

Il Parlamento e il Governo, in particolare con il Ministero delle Autonomie e degli Affari regionali, stanno lavorando a una serie nuovi disegni di legge che dovranno riorganizzare la Pubblica amministrazione e gli Enti locali.

GLI AMMINISTRATORI CHE SI RICONOSCONO NELL'UNCEM, Associazione degli Enti locali riunita a Torino in occasione dell'Assemblea congressuale regionale, impegnano il Governo e il Parlamento a rispondere alle seguenti necessità del sistema degli Enti locali, in particolare dei Comuni montani e delle Unioni di Comuni:

1. Adottare tutti i provvedimenti possibili per valorizzare la rete dei Comuni
2. Evitare ogni ulteriore taglio ai trasferimenti statali destinati ai Comuni. In particolare i piccoli Comuni anno già abbondantemente contribuito in questi anni al risanamento finanziario del Paese. Complessivamente sono stati tagliati dallo Stato, in cinque anni, 18 miliardi di euro destinati agli Enti locali. Risultano essere profondamente diversi i trattamenti e le riduzioni di spesa previste per il sistema organizzativo centrale del Paese. Non è possibile accettare ulteriori sacrifici
3. Ripristinare il fondo compensativo Imu Tasi di 625 milioni di euro, il cui gettito riguarda in particolare i piccoli Comuni. Il venir meno di questo fondo e la mancanza di una norma di compensazione dell'IMU agricola, significherebbe mettere a rischio la tenuta dei bilanci, l'erogazione dei servizi ai cittadini e, persino, arrestare il percorso delle gestioni associate. Rischi della riduzione di trasferimenti sono l'impossibilità di garantire l'illuminazione pubblica, i servizi sociali, gli asili e le mense scolastiche fino allo sgombero della neve nei Comuni montani
4. Reintrodurre a livello nazionale il Fondo nazionale per la Montagna, previsto dalla vigente legge 97/1994 e azzerato nel 2008
5. Individuare incentivi per le Unioni di Comuni e le Unioni montane di Comuni. Il processo associazionistico e di gestione associata delle funzioni fondamentali richiede misure incentivanti per i Comuni che scelgono il percorso e altrettante sanzioni per i Comuni che non conferiscono le funzioni fondamentali all'Unione. L'impianto normativo deve considerare una serie di costi aggiuntivi iniziali per l'organizzazione delle sedi, il riordino delle funzioni e degli organismi. Occorre disporre di un contributo di inizio per almeno tre anni a scalare
6. Modificare la legge 56/2014 ove prevede il ruolo di segretari delle Unioni e gratuità della loro

Assemblea congressuale regionale
Torino, 11 aprile 2015

ORDINE DEL GIORNO

funzione. Occorre prevedere un'invarianza della spesa e consentire una riduzione di orario dei segretari nei singoli comuni associati da compensare a favore di un segretario che svolga - a tempo pieno - le funzioni di segretario dell'Unione

7. Completare in Parlamento l'iter del Disegno di legge AC65 recante le "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali"
8. Avviare, d'intesa con le Associazioni degli Enti locali, Anci e Uncem, un programma di informazione e formazione professionale per il personale tecnico e politico dei Comuni e delle Unioni, mai realizzato prima su un'unica condivisa piattaforma nazionale
9. Proseguire il lavoro, nelle apposite Commissioni Bilancio di Camera e Senato, per l'introduzione a livello nazionale di "Zone a fiscalità di vantaggio" in particolare nelle aree montane

Torino, 11 aprile 2015

Da trasmettere ai Parlamentari piemontesi, al Governo e a tutti i sindaci dei Comuni piemontesi affinché analogo provvedimento venga adottato dall'organo esecutivo e/o consigliare.